

Lo scorso 9 dicembre i popolari democratici castellani si sono riuniti in assemblea per nominare, oltre ai delegati all'Assemblea distrettuale e cantonale, anche il nuovo comitato e soprattutto per rinnovare la presidenza.

Nella sua relazione il presidente Filippo Gabaglio ha voluto ripercorrere, sfogliando un virtuale album fotografico, l'esperienza di dieci anni alla presidenza della locale sezione. *“Un'esperienza fatta di tante soddisfazioni ma anche di momenti amari, di utopie e di traguardi raggiunti assieme; l'avventura di un'allora «giovane direttiva» alla quale molti dei presenti avevano coraggiosamente dato fiducia”*. Gabaglio ha però evidenziato anche l'importanza di un giusto rinnovamento. La necessità di assicurare un tempo sufficiente e necessario al ricambio prima dei prossimi impegni elettorali e il percorso formativo iniziato dall'amico Filippo sono i motivi di questa decisione peraltro già annunciata durante le ultime manifestazioni pubbliche promosse dalla Sezione. L'album dei ricordi ha riportato alla mente dei presenti momenti belli, come quelli legati alla nascita e alla crescita della pubblicazione dei giovani *La Brezza*, ma anche momenti tristi quando *“troppo in fretta, ho dovuto separarmi da amici coi quali si lavorava fianco a fianco: Franco Brazzola e Martino Maggi”*. Sono pure state ricordate le proposte a carattere informativo, ricreativo nonché i momenti caldi delle elezioni cantonali e comunali,

l'azione di autofinanziamento della sezione, l'apertura della sede, il grande successo avuto con la raccolta di firme a favore della soluzione del problema idrico per concludere con il Forum, ultima nuova proposta di discussione.

Non potevano certo mancare i ringraziamenti verso tutti coloro, e sono molti, che in questi anni hanno assicurato il loro piccolo o grande contributo. Veramente sentiti sono anche state le numerose attestazioni di gratitudine espresse a Filippo in particolare dal sindaco Paolo Mondia, dagli attuali municipali Sandra e Lorenzo e dai municipali delle passate legislature Giacomo Falconi, Marilena Wiesendanger e Angelo Ponti.

La presentazione e l'approvazione dei conti ha fatto da antipasto al piatto forte che prevedeva il rinnovo della Direttiva. Con un applauso la cinquantina di pipidini presenti ha accolto Giorgio Cereghetti quale nuovo presidente, ha nominato Angelo Ponti alla vicepresidenza ed ha accolto Franco Lurati quale nuovo membro.



L'amico Giorgio non ha certo bisogno di grandi presentazioni; tutti lo ricordano certamente quale candidato al Municipio nelle ultime elezioni comunali ma soprattutto lo ricordiamo particolarmente attivo e impegnato nella ricerca di una soluzione per

l'annoso problema della carenza di acqua. Giorgio Cereghetti ha pure ricoperto la carica di primo cittadino nel 1997. Attualmente è consigliere comunale e membro della Commissione Opere Pubbliche.

Nel suo compito direttivo il nuovo presidente sarà affiancato, oltre che dagli amici già citati, anche dalla segretaria Maddalena Corti, dal cassiere Mattia Crivelli, dai membri Paola Maggi e Lorenzo Bassi.

I temi attorno ai quali il Partito dovrà esprimersi nei prossimi mesi sono quelli trattati in occasione del Forum 2001 e cioè: fusioni, finanze, anziani, approvvigionamento idrico, rifiuti, futuro della masseria Cuntitt, cimitero. Conoscendo l'impegno che l'amico Giorgio sa dare quando accetta di intraprendere una nuova sfida siamo certi che la sezione PPD di Castel San Pietro saprà dare anche in futuro i contributi decisivi alla soluzione dei problemi che toccano da vicino tutti gli abitanti.

A Giorgio e agli altri membri della Direttiva auguriamo buon lavoro a assicuriamo il sostegno e la collaborazione di tutti i popolari democratici castellani.

L'attività 2000-2002 in Consiglio Comunale

Nel corso di questa prima metà di legislatura il nostro gruppo in Consiglio Comunale si è particolarmente distinto nell'affrontare i problemi più importanti e più cari a tutta la popolazione, grazie anche ad una partecipazione costante e

attiva in tutte le riunioni delle commissioni.

Ma ecco in particolare i temi trattati nel corso delle richieste e domande rivolte al Municipio:

Approvvigionamento idrico

i promotori per un approvvigionamento idrico sicuro hanno diffuso un comunicato stampa per sottolineare le esigenze ed i bisogni della popolazione. Tale comunicato è stato sostenuto anche dal nostro gruppo..

Sicurezza stradale

23-4-01, Giorgio Cereghetti, interrogazione al Municipio per sollecitare un piano d'intervento per rendere più sicure molte tratte delle nostre strade.

5-11-01, Mattia Crivelli, sollecita a rendere meglio visibili i cartelli per "attenzione ai bambini"

5-11-01 Luigi Moretti, richiede maggiori controlli della velocità sulla strada per Obino

5.11.01, Alessandro Brazzola, richiede maggiori interventi di regolazione del traffico sulla strada che attraversa Gorla

I giovani

11-12-00, Giorgio Cereghetti chiede al Municipio informazioni riguardo la presunta maxi-rissa al campo Nebian e quali misure si possono prendere per salvaguardare la tranquillità della popolazione ma anche il diritto dei giovani di ritrovarsi senza il pericolo della presenza di agitatori

23-4-01, Luigi Moretti interpella il Municipio per sollecitare maggiori

controlli alla Chiesetta di Obino contro il ritrovo di fumatori di canapa

Ci risiamo ! Serbatoi a secco !

Masseria Cuntitt e Centro Civico

5-11-01 Andrea Bottoni e Leonardo Ceppi (con il sostegno di Mirella De Paris, sinistra) presentano una mozione per la riattazione della masseria Cuntitt (ormai fatiscente pericolosa) e la formazione di un centro civico (area a disposizione della popolazione con varie infrastrutture). Questo suggerimento sarà poi accettato dal Municipio e dal Consiglio Comunale ed attualmente una commissione è allo studio del problema..

Ambiente

5-11-01, Andrea Bottoni (con il sostegno di Giuseppe Bordonzotti) invita il Municipio ad una più attenta manutenzione dei sentieri comunali e sollecitano ulteriori lavori su quelli della regione da parte degli Enti interessati

Ordine pubblico

23-4-01 Luciano Fontana chiede chiarimenti sui danneggiamenti arrecati alle strutture del campo del Nebian

Finanze

14-1-02, Luciano Fontana, chiede a quanto ammonta l'intervento finanziario annuale globale del Comune al centro sportivo Nebian.



Dopo un 2001 senza particolari problemi (anche se a Castel San Pietro si acquistava regolarmente acqua da Mendrisio), la siccità si è nuovamente accanita

sulla nostra regione.

Castello, in prima fila, è ormai a corto di acqua potabile e la popolazione viene invitata ad essere parsimoniosa. Il gruppo promotore della petizione per un approvvigionamento idrico sicuro, definitivo e senza limiti tramite l'acquedotto a lago, aveva raccolto l'appoggio di 1171 cittadini, e, a sostegno del Municipio, aveva sollecitato più volte il Consiglio di Stato a studiare il problema e a risolverlo. La soluzione è ormai sul tavolo, ma qualcuno continua a frenarla. Non vogliamo attendere un malaugurato inquinamento dovuto ad un altrettanto malaugurato incidente che faccia bruscamente spalancare gli occhi e faccia capire quanto sia indispensabile e preziosa l'acqua e quanto sia a rischio il nostro Mendrisiotto. Siamo stati attenti. Alcuni segnali incoraggianti giungono ogni tanto da Bellinzona, ma il passo decisivo tarda a venire. Sono unicamente specchietti per allodole ?

Crediamo sia ormai giunto il momento di affrontare definitivamente il problema. Castello ha il diritto di avere regolarmente l'acqua così come altre regioni

di poter mantenere i loro servizi o infrastrutture !

Invitiamo i parlamentari della regione a farsi nuovamente portavoci con decisione dei desideri della nostra popolazione.

Appoggiamo le richieste del nostro Sindaco e del Municipio e non lasceremo nulla d'intentato qualora non dovessero esserci sviluppi importanti per la soluzione definitiva dell'approvvigionamento idrico del nostro Comune.

Un dicastero interessante



Arricchente è il termine migliore per definire l'esperienza di municipale. Certo non bisogna escludere dal giudizio il fatto che sia un'attività dispendiosa in

tempo e forze, il più delle volte senza risultati concreti. Si costruisce, si cercano soluzioni senza far i conti con le normali procedure "burocratiche amministrative". I tempi amministrativi non sono certo quelli di una persona pragmatica come lo sono io. Mi riferisco in particolare ai lavori del cimitero e al luogo per il deposito vegetale in zona percorso vita. Ma andiamo con ordine: innanzi tutto il **cimitero**. Dopo aver preso visione della situazione elaborata nel precedente quadriennio, la legislatura antecedente aveva compiuto un buon lavoro, bisognava decidere da che parte iniziare. L'urgenza prima di tutto. Ho pensato allo scarico delle acque meteoriche, al

drenaggio nel sottosuolo e naturalmente al rifacimento della ormai decrepita facciata. Decisione questa avallata anche dal consiglio comunale. Ma dalla mia decisione alla deliberazione in consiglio comunale è passato quasi un anno. I tempi di realizzazione sono questi. Ricorsi eventuali, intemperie e nuova procedura d'appalti hanno fatto il resto. Ma presto inizieremo i lavori. Quindi, rinnovamento. Per il **deposito vegetale** quasi lo stesso iter, un po' più rapido perché la decisione comunale esisteva già. Chi mi conosce sa che personalmente, anche come consigliere comunale, avevo un altro progetto, ma si è preferito percorrere la decisione a maggioranza del Consiglio comunale. Così ora dobbiamo attendere, prima della realizzazione, i legittimi ricorsi che non sono ancora evasi.

Discorso più delicato quello della **casa di riposo Beato Guanella**. Delicato perché si entra a contatto con la vita delle persone, siano queste interessate direttamente perché ospiti o indirettamente come familiari. Proprio per questo motivo fin dall'inizio della legislatura ho ritenuto l'attuale dossier come il problema più urgente e delicato ed ho preferito affrontarlo per primo. E' stata istituita una commissione ad hoc che mi aiutasse ad avere una visione più completa possibile. Assieme ai membri, Valerio Cassina, Rocco Travella, Lorenzo Binaghi, Michel Fritz, Angiolina Quadranti e Giuseppe Tettamanti per la RVM, che ringrazio per la loro disponibilità ed efficacia, abbiamo lavorato molto bene. I picchi di paura per una partenza immediata sono diminuiti e ora stiamo vivendo una situazione di stasi. L'unico inconveniente è la

difficoltà di avere un contatto diretto con la madre generale a Roma. Non per cattiva volontà, ma proprio per le diverse priorità che la congregazione si è posta. I lavori in ogni caso continuano in maniera soddisfacente. Nel frattempo sono entrato a far parte del gruppo di lavoro per le case per anziani in rappresentanza dei municipali della regione. In questa commissione è stato approntato un regolamento generale di convenzione attuabile con vari istituti di case di riposo. Dal canto nostro il consiglio comunale ha recentemente approvato il regolamento di accordo per la riservazione di tre posti letto al ricovero S.Rocco di Morbio Inferiore. Queste sono alcune delle attività svolte nei due anni da municipale, ma posso affermare che il dicastero che mi è stato attribuito è senza dubbio un dicastero interessante.

Il saluto del sindaco ai diciottenni e alla popolazione



dell'autorità a questo tradizionale incontro di inizio anno.

Caro don Nicola,
colleghi di
municipio,
consiglieri comunali,
care concittadine,
cari concittadini,
anche quest'anno
ho il piacere di
porgervi il saluto

Per prepararmi a questa occasione sono andato a rileggere i testi degli interventi dell'anno scorso e di due anni fa.

Volevo evitare di dire sempre le medesime cose anche per non risultare noioso, scontato e retorico.

L'intenzione era quella di riassumere i temi importanti che giacciono sul tavolo del municipio.

Mi sono accorto che i temi importanti che aspettano una soluzione sono purtroppo sempre gli stessi:

- l'acqua;
- gli anziani;
- la masseria Cuntitt;
- le fusioni e così via.

Nel corso del 2001 sono stati effettuati diversi interventi, ritenuti necessari, che però esulano dai temi topici poc'anzi citati.

Questo mi ha preoccupato.

Sono andato a vedere come mai, degli argomenti così importanti per la nostra comunità non hanno trovato soluzione o, per lo meno, non sono stati oggetto di un'analisi e di una riflessione.

Questa verifica l'ho fatta anche per accertarmi che, i motivi per i quali non si sono fatti passi avanti per risolvere i problemi sopra enunciati, non fossero da imputare ad un cattivo funzionamento del Municipio.

Il Municipio ha sempre discusso apertamente e deciso con solerzia i problemi di sua esclusiva competenza.

Quando invece l'argomento ha toccato l'ambiente e/o l'area di pertinenza di più enti o comuni ecco che la macchina decisionale ha incontrato più resistenza o addirittura un muro.

Aspettiamo ormai da anni una decisione, e per decisione intendo un sì o un no, da parte del cantone in merito all'approvvigionamento idrico a lago.

Dopo più di 100 giorni di siccità il problema è conosciuto da tutti: i quotidiani costantemente danno risalto alla situazione di penuria d'acqua che colpisce questo o quel comune.

Oggi, diversi comuni del Mendrisiotto sono estremamente sensibili al problema. L'autorità cantonale, dal canto suo, è silente e continua a temporeggiare oltre il lecito rimandando sistematicamente l'emanazione della necessaria pianificazione.

Per non essere costretti a sperare che questa siccità duri ancora al lungo, cosicché qualche cosa dovrà pur succedere, invito tutti ad essere uniti nel sollecito nei confronti dell'autorità cantonale affinché questa continua sordità a questo problema primario cessi. Come un lampo a ciel sereno arrivò la notizia della possibile chiusura della casa don Guanella.

Dopo qualche tempo, altrettanto improvvisamente, abbiamo preso atto dalla stampa!!! Che l'attività della casa sarebbe continuata per almeno ulteriori 2 anni.

Nel frattempo il Municipio ha tentato con tutta la sua migliore volontà di prendere contatto con i vertici della congregazione al fine di intavolare il necessario colloquio per cercare di trovare delle possibili soluzioni.

Purtroppo non è stato possibile allacciare nessun tipo di contatto!

In questo caso i rapporti intercomunali, e con le istanze superiori, non sono la causa del ritardo, il problema è costituito dalla difficoltà di parlare con i

responsabili della controparte legittimati a prendere delle decisioni.

Invito pertanto le rappresentanti locali della congregazione ad aiutarci a stabilire questo contatto per risolvere per tempo questo problema molto sentito dalla nostra popolazione.

La fattoria Cuntitt rappresenta un punto fisso nel piano delle opere (da effettuare) da almeno 20 anni.

Una delle destinazioni principali, per le quali fu a suo tempo acquistato l'immobile, è venuta meno da diversi anni.

Questa struttura, diventata ormai fatiscente e pericolante, necessita una sistemazione nel breve periodo.

Il Municipio, su mandato del CC, procederà ad uno studio di utilizzo della struttura.

Qualunque sia il risultato di questo studio, siamo convinti che i mezzi finanziari, che saranno necessari per la sistemazione della struttura, eccederanno la nostra portata.

Sarà probabilmente necessario ricercare delle soluzioni in collaborazione con altri enti pubblici o privati.

Invito tutti coloro che saranno poi chiamati a decidere, di collaborare attivamente nella stesura di una risoluzione finalizzata alla rivitalizzazione dell'area Cuntitt.

Le trattative per la fusione con Campora, Casima e Monte si erano calmate in quanto in attesa della proposta finanziaria dipartimentale.

Questa, dopo innumerevoli solleciti è arrivata solo pochi giorni or sono. Essa sarà oggetto di discussione in occasione della prossima riunione tra tutti gli interessati che si terrà tra pochi giorni, ...vedremo.

Il saluto del nuovo presidente

Il sistema ha portato gli enti collegati con il comune ed il cittadino ad aumentare e a diversificare le proprie esigenze.

Questo ha causato una accresciuta complessità nell'approccio alla risoluzione, non solo dei problemi poc'anzi enunciati, ma anche di quelli quotidiani.

Ciò significa che anche il sistema comunale deve adeguarsi e riconoscere questo drastico cambiamento.

Mi chiedo:

- se la formula del Municipale - amministratore "dilettante" sia ancora valida

- se non è forse giunto il momento di pensare seriamente a ridisegnare con sollecitudine la mappa dei Comuni del nostro Cantone?

- se il sistema, basato sulla formula del consenso, sia ancora attuale e soprattutto utile alla risoluzione di un problema.

Non avendo per il momento riscontri a questi quesiti, mi aspetto che, in futuro, tutti noi, direttamente o indirettamente interessati nella sorte del nostro comune, ci prestiamo a discutere compatti e con fine risolutivo sui temi che ci interessano.

Auguro a tutti un prospero, sano e felice 2002.

Care e cari Castellani,
l'assemblea sezionale del 8 dicembre 2001 mi ha onorato della carica di presidente della sezione. Naturalmente, nei giorni precedenti l'elezione, avevo più volte valutato il fatto. Nuovi impegni, opportunità, rinunce, problemi di varia natura, la famiglia, i figli, gli impegni con altre associazioni o società, il lavoro, la volontà ed il piacere di servire il paese; molti pensieri si sono sovrapposti, intrecciati, prendendo a volte il sopravvento su altri per poi perdere valore.

Valutando i pro e i contro, ascoltando soprattutto il cuore e la famiglia, sono giunto alla convinzione che ognuno di noi deve offrire e mettere a disposizione le proprie capacità a chi in te crede.

A Castello molti si adoperano con passione e disinteressamento per offrire alla popolazione svago, attività culturali, sportive, ricreative e religiose e così, anche l'attività politica deve disporre di persone che amano il passato, il presente e il futuro del proprio paese.

Gli ideali nei quali il partito si identifica, nati, cresciuti e evolutisi negli ultimi 2000 anni, quali la pace, la solidarietà, il bene della comunità, la salvaguardia dell'ambiente e delle tradizioni, sono naturalmente anche i miei valori, ma, sicuramente, anche di tutti voi.

Come non accettare quindi una carica per poter aver la possibilità di ulteriormente riaffermarli e rafforzarli!?

Presidente! Un incarico di primo piano, un onore? Forse, ma a ciò non penso assolutamente

Quale presidente non desidero dirigere la Sezione ma unicamente coordinare le molteplici realtà che al suo interno lavorano (gruppo donne, gruppo giovani, gruppo del consiglio comunale, Municipali,...) e, soprattutto, collaborare nelle discussioni, approfondendo e trovando soluzioni ai molti problemi della nostra comunità, con un corretto e leale confronto anche con le altre forze politiche, e collaborare nelle attività a favore della comunità organizzate dal nostro partito. Posso garantire la presenza e l'attenzione a tutta la comunità in ogni momento e per ogni problema!

Terminando questi miei bravi pensieri non posso dimenticare di ringraziare chi mi ha brillantemente preceduto in questa carica, chi ha lavorato negli ultimi 10 anni per permettere al Partito Popolare Democratico di essere il partito di maggioranza a Castello: **Grazie Filippo!**

Un grazie di cuore va inoltre a tutti i membri di Comitato che hanno mantenuto il loro incarico e a Franco Lurati, nuovo entrato; grazie a loro potrò sicuramente, se sarò un buon allievo, imparare il mestiere.

Vi sarete chiesti perché l'articolo del presidente è in coda a questo foglio informativo. Semplice! Molti e molto più importanti sono i problemi della gente sui quali il nostro partito deve chinarsi e confrontarsi; il cambio del presidente è unicamente un dettaglio!

Grazie.

Giorgio Cereghetti

NEWS

- La sezione PPD di Castel San Pietro è lieta di comunicare l'importante carica assunta da Alessia Ponti, ventenne di Corteglia.

Alessia è stata nominata nel Comitato giovanile del Mendrisiotto e, quale membro, saprà sicuramente dare un notevole contributo all'attività del gruppo.

Alessia fa naturalmente parte del gruppo giovanile di Castello che, proprio in questi periodi, sta cercando nuovi amici ed amiche così da dare ulteriore impulso alla vita del nostro paese. Dai giovani il nostro Comitato non si aspetta unicamente l'interesse politico, ma, soprattutto, lo spirito d'amicizia e d'iniziativa e la dinamicità prerogativa di quell'età. Il Comitato sezione garantirà carta bianca ai giovani nello stilare attività e programmi per il futuro.

Giovani, fino ai 25/27 anni, contattateci!

- Auguri Tiziano! Desideriamo essere vicini a Fabio Solcà, nostro consigliere comunale e presidente della commissione petizioni., e a tutta la famiglia in questi momenti di apprensione

per la salute del figlio Tiziano! In bocca al lupo!

Cercasi locali disponibili per sede!

La nostra sezione è da sempre confrontata con la ricerca di una sede adeguata per svolgere incontri, seduta di comitato, ecc. Attualmente abbiamo a disposizione un locale che ci permette di svolgere il minimo indispensabile (piccolo, senza riscaldamento). Da questa pagine invitiamo tutti coloro che avessero a disposizione un locale o dei locali da adibire a sede di contattarci (tel. 646.94.06)

(nдр. Cа Nando esclusa per possibili concomitanze!)